

Firma in bianco

*T*ornavo dalla cartoleria dove ho acquistato una risma per la mia stampante. Mentre uscivo, il gestore mi ha messo in mano un foglio bianco per mostrarmi le caratteristiche della carta che mi ha venduta e la tonalità del bianco.

In borsa avevo i vari oggetti della spesa, in mano mi sono tenuto quel foglio, per constatarne la verità.

Ormai vicino a casa, ho incontrato Piero, con il quale è normale parlare scherzando. Salutandolo gli ho messo in mano il foglio in bianco e, per giustificare il mio gesto, la mia offerta, gli ho detto cercando serietà:

“Piero, prendi e... firma”.

“Ma come? Non c'è scritto niente... Tu mi diresti di firmare in bianco”.

“Eh, sì. Firma in bianco!”.

Ovviamente dallo scherzo siamo passati alla serietà d'una simile espressione: “firmare in bianco”.

Ma chi può firmare in bianco? C'è mai qualcuno che ha le condizioni per farlo?

Unica condizione che giustifichi una firma in bianco è la totale, indiscussa fiducia nella persona

a favore della quale si firma. Chi riceve quel foglio potrebbe essere un pazzo che ti può chiedere, con le cose più preziose, anche la vita.

“Ma chi realmente può consegnare senza esitazione un foglio in bianco?”.

Solo Gesù. Lui lo ha già fatto con me, con te, con ogni uomo per il quale ha riversato tutto il suo amore e tutta la sua eredità con tale e tanta fiducia da giocare tutto se stesso, la sua vita e il Paradiso.

Questa è la firma che trasforma e converte la vita dell'uomo in un eterno GRAZIE.

